

# L'allarme lanciato dalla Uil: «Fermare i contratti pirata»

«Firmati solo da sindacati di comodo e penalizzanti per i lavoratori»

## CESENA

«Stop ai contratti pirata».

Nel corso del recente congresso regionale della Uiltucs, la categoria che si occupa del lavoro nel commercio turismo e servizi, è stato affrontato il tema della rappresentanza e della rappresentatività.

E' emerso che in tutto il territorio regionale e anche nel cesenate, alcune aziende iniziano ad applicare contratti sottoscritti da

sindacati di comodo e quindi da soggetti non rappresentativi. «Si tratta di un tema dirimente per la Uil perché questi contratti sono costruiti per speculare sui costi del lavoro, nella perversa direzione di calpestare diritti di lavoratori e lavoratrici. Tali contratti sono riconosciuti dalla legge se vengono depositati al Cnel e, una volta depositati, sono applicabili. È necessario un intervento legislativo per impedire queste speculazioni. I contratti "pirata" prevedono condizioni normative ed economiche inferiori rispetto a quelle siglate dai sindacati confederali» spiegano Maurizio Milandri e Martina Zignani della segreteria Uiltucs.